

MORI**Accordo trasversale in consiglio comunale per salvare il gioiello romanico di S. Agata**

MORI - Tutti d'accordo nel Consiglio comunale di Mori, tenutosi qualche sera fa, per salvare dall'irrimediabile degrado la chiesetta di Sant'Agata a Manzano, da cui si può ammirare l'intera Val di Gresta, una delle più suggestive visioni di tutta la Vallagarina.

«La chiesetta è di epoca altomedievale - ha spiegato la consigliere Paola Depretto (Fratelli d'Italia) firmataria della mozione approvata all'unanimità insieme a Bruno Bianchi (Mori dinamica) - L'impianto è romanico, all'interno sono degli affreschi cinquecenteschi. Oggi versa in stato abbandono che va fermato. In passato ha avuto un'importanza per l'intera valle come conferma il cimitero che la circondava».

Nel corso della discussione gli assessori Filippo Mura (cultura) e Remo Trinco (urbanistica) hanno osservato: «Una manutenzione specifica deve essere frutto di una condivisione con la sovrintendenza dei beni culturali, nel caso che il bene sia tutelato». Mentre i consiglieri Cristiano Moiola (Patt) ed Erman Bona (Impegno di Mori) hanno riflettuto sul fatto che è indispensabile la manutenzione: «Bisognerebbe trovare un'associazione in grado di averne cura nel tempo. Così è stato fatto in altri casi come per il Santuario di Montalbano». «La chiesetta - ha ricordato ancora Paola Depretto - era già stata oggetto di un restauro dodici anni fa. Ma l'incuria del tempo ha fatto peggiorare le condizioni del piccolo edificio sconosciuto. Dalle piante rampicanti, che hanno invaso il campanile, alla mancanza di illuminazione fino alle infiltrazioni di acqua».

«Si possono condividere le richieste della mozione - ha concluso il Sindaco Stefano Barozzi - predisponendo l'intervento per la pulizia dalle erbacce, la verifica dell'infiltrazione e il ripristino dell'illuminazione». **E.D.R.**